AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA

televisita, teleconsulto, teleconsulenza, teleassistenza e telemonitoraggio

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Revisione n. 1 – ottobre 2026

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo eroga alcune prestazioni in telemedicina, cioè a distanza, mediante tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina (Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2020), delle Linee guida per i servizi di telemedicina approvate con decreto del Ministro della salute 21 settembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2022) e del decreto del Ministro della salute 19 novembre 2025, «Disciplina del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'infrastruttura della Piattaforma nazionale di telemedicina» (Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025; di seguito «decreto PNT»). La prestazione in telemedicina è una diversa modalità di erogazione di una prestazione sanitaria: non sostituisce il rapporto tra professionista e paziente e vi si ricorre quando il professionista la ritiene appropriata. Le presenti informazioni sono rese ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito «Regolamento») e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito «Codice») e integrano l'informativa generale per gli assistiti pubblicata nella sezione «Privacy» del sito www.asppalermo.org.

1. Titolare del trattamento e rapporto con l'infrastruttura regionale e nazionale

Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (di seguito «Azienda»), con sede legale in Via Giacomo Cusmano n. 24, 90141 Palermo, C.F. e P. IVA 05841760829, PEC protocollo.pec@asppa.it, in persona del Direttore Generale pro tempore.

L'Azienda è titolare dei trattamenti connessi all'erogazione delle prestazioni in telemedicina da parte dei propri professionisti e alla relativa documentazione sanitaria. Quando la prestazione è erogata attraverso l'infrastruttura regionale di telemedicina (IRT) integrata nella Piattaforma nazionale di telemedicina, i trattamenti effettuati mediante tale infrastruttura, compresi quelli necessari all'interoperabilità tra infrastrutture regionali, sono svolti dai soggetti, con i ruoli e per le finalità stabiliti dal decreto PNT. Essi sono descritti nell'informativa resa secondo il modello predisposto dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e dal Ministero della salute, sul quale il Garante per la protezione dei dati personali ha reso parere favorevole con provvedimento 12 marzo 2026, n. 157 (doc. web n. 10238356). Tale informativa è messa a disposizione dell'assistito unitamente alle presenti informazioni, quando la prestazione si avvale dell'infrastruttura regionale.

2. Responsabile della protezione dei dati

L'Azienda ha designato il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento. Il RPD è contattabile, per ogni questione relativa al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti, agli indirizzi rpd@asppalermo.org e rpd@pec.asppalermo.org, oppure per posta presso la sede dell'Azienda, all'attenzione del Responsabile della protezione dei dati.

3. Prestazioni interessate

a) televisita: atto sanitario in cui il medico interagisce a distanza, in tempo reale, con il paziente, anche con il supporto di un caregiver;

b) teleconsulto e teleconsulenza: indicazione di diagnosi o scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente, frutto del confronto a distanza tra professionisti sanitari;

c) teleassistenza: atto professionale delle professioni sanitarie basato sull'interazione a distanza con il paziente o il caregiver;

d) telemonitoraggio: rilevazione e trasmissione a distanza di parametri clinici mediante dispositivi utilizzati dal paziente, per il controllo da parte dell'équipe che lo ha in cura.

4. Dati trattati e loro origine

Sono trattati: dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, recapiti telefonici e di posta elettronica); dati relativi alla salute necessari alla prestazione, compresi i documenti sanitari caricati dal paziente o dal professionista, i parametri rilevati dai dispositivi e il referto; dati tecnici di collegamento alla piattaforma (credenziali, registrazioni degli accessi). Altre categorie particolari di dati possono essere trattate solo se strettamente necessarie alla specifica prestazione. I dati sono forniti dal paziente, sono prodotti nel corso della prestazione o rilevati dai dispositivi e, nel teleconsulto e nella teleconsulenza, sono acquisiti dai professionisti e dalle strutture che hanno in cura il paziente.

Le immagini e la voce del paziente sono trattate in tempo reale per la durata della prestazione e non sono registrate dall'Azienda.

5. Finalità e basi giuridiche

Finalità	**Base giuridica**
Erogazione della prestazione in telemedicina e refertazione	Art. 6, par. 1, lett. e), e art. 9, par. 2, lett. h), e par. 3, del Regolamento; art. 2-septies e art. 75 del Codice; art. 12, comma 15-undecies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179; decreto PNT. Non è richiesto il consenso al trattamento dei dati (Garante per la protezione dei dati personali, provvedimento 7 marzo 2019, n. 55, doc. web n. 9091942)
Alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico e, ove costituito, del dossier sanitario	Secondo quanto indicato nelle relative informative
Adempimenti amministrativi e contabili connessi alla prestazione (prenotazione, compartecipazione alla spesa, flussi informativi)	Art. 6, par. 1, lett. c) ed e), e art. 9, par. 2, lett. g), del Regolamento; art. 2-sexies, comma 2, lett. t) e v), del Codice
Sicurezza della piattaforma e dei sistemi informativi	Art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento
Accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria	Art. 6, par. 1, lett. e), e art. 9, par. 2, lett. f), del Regolamento

Il consenso informato all'atto sanitario reso in telemedicina, previsto dalla legge 22 dicembre 2017, n. 219, e l'adesione del paziente alla modalità a distanza sono distinti dal consenso al trattamento dei dati personali. La consegna on line del referto, ove richiesta, è regolata dalle specifiche informazioni sulla refertazione on line.

6. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati è necessario per l'erogazione della prestazione in telemedicina. Il paziente che non intenda avvalersi della modalità a distanza può chiedere che la prestazione sia erogata in presenza.

7. Modalità del trattamento e sicurezza

La prestazione è erogata attraverso la piattaforma di telemedicina adottata dall'Azienda per il singolo servizio o attraverso l'infrastruttura regionale di telemedicina; la piattaforma utilizzata e le istruzioni di accesso sono comunicate al paziente al momento della programmazione della prestazione. Il collegamento avviene con comunicazioni cifrate e con accesso del paziente mediante credenziali o collegamento personale. I dati sono trattati dal personale autorizzato e istruito ai sensi dell'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del Codice, tenuto al segreto professionale. L'Azienda adotta misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento, tra le quali l'autenticazione degli operatori, la cifratura delle comunicazioni e il tracciamento degli accessi. Non sono adottate decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati; qualora siano impiegati sistemi di intelligenza artificiale a supporto del professionista, a questi resta rimessa ogni decisione e il paziente ne è informato (art. 7 della legge 23 settembre 2025, n. 132).

Per tutelare la riservatezza della prestazione si raccomanda al paziente di collegarsi da un luogo riservato, di utilizzare dispositivi e connessioni protetti e aggiornati, di non condividere le credenziali o il collegamento ricevuto e di non effettuare registrazioni della prestazione. Tali raccomandazioni non limitano gli obblighi di sicurezza che gravano sull'Azienda.

8. Destinatari dei dati

Nei limiti di quanto necessario, i dati possono essere comunicati a:

a) altri professionisti dell'Azienda coinvolti nella prestazione, anche nell'ambito di consulti multidisciplinari;

b) medico di medicina generale o pediatra di libera scelta e altre strutture sanitarie che hanno in cura il paziente, per finalità di cura;

c) Regione Siciliana, Agenas e Ministero della salute, attraverso l'infrastruttura regionale e la Piattaforma nazionale di telemedicina, per le finalità e nei limiti stabiliti dal decreto PNT;

d) autorità giudiziaria e altre autorità pubbliche, nei casi previsti dalla legge.

I dati sono inoltre trattati, per conto dell'Azienda, dai soggetti che forniscono e gestiscono la piattaforma e i dispositivi, designati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; il relativo elenco, con l'indicazione del servizio affidato a ciascuno, può essere richiesto all'Azienda o al Responsabile della protezione dei dati. I dati non sono diffusi (art. 2-septies, comma 8, del Codice). La comunicazione ad altri soggetti non prevista dalla legge avviene soltanto su indicazione del paziente.

9. Trasferimenti verso paesi terzi

I dati sono trattati su sistemi ubicati nello Spazio economico europeo e non sono trasferiti verso paesi terzi. Qualora ciò si rendesse necessario, il trasferimento avverrà soltanto in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o delle garanzie adeguate previste dagli artt. 45 e 46 del Regolamento, previo aggiornamento delle presenti informazioni.

10. Periodo di conservazione

Dati	Tempo di conservazione
Referto e documentazione della prestazione	Sono inseriti nella documentazione sanitaria del paziente e conservati per i termini previsti per quest'ultima; le cartelle cliniche e i relativi referti sono conservati illimitatamente (circolare del Ministero della sanità 19 dicembre 1986, n. 61)
Parametri rilevati in telemonitoraggio	I valori clinicamente rilevanti sono riportati nella documentazione sanitaria; gli altri dati sono conservati per la durata del percorso di telemonitoraggio e cancellati entro dodici mesi dalla sua conclusione

Dati	Tempo di conservazione
Dati tecnici di collegamento e registrazioni degli accessi alla piattaforma	ventiquattro mesi dalla registrazione, in coerenza con le Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di dossier sanitario del 4 giugno 2015 (doc. web n. 4084632), salvo il maggior tempo necessario all'accertamento di una violazione o alla difesa di un diritto in sede giudiziaria
Dati trattati attraverso l'infrastruttura regionale e la Piattaforma nazionale di telemedicina	Per i termini stabiliti dal decreto PNT e indicati nella relativa informativa

11. Diritti dell'interessato

L'interessato può chiedere l'accesso ai propri dati e copia degli stessi, la rettifica e l'integrazione, la cancellazione e la limitazione del trattamento nei casi previsti, e può opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione particolare (artt. 15-18 e 21 del Regolamento). La cancellazione non può essere ottenuta per la documentazione sanitaria soggetta a obbligo di conservazione. Il diritto alla portabilità non si applica ai trattamenti necessari per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico. Per i trattamenti effettuati attraverso l'infrastruttura regionale e la Piattaforma nazionale di telemedicina, i diritti si esercitano anche secondo le modalità indicate nella relativa informativa.

Le richieste possono essere presentate senza formalità all'Azienda o al Responsabile della protezione dei dati, ai recapiti sopra indicati, anche utilizzando il modulo disponibile nella sezione «Privacy» del sito www.asppalermo.org e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico. L'Azienda fornisce riscontro senza ingiustificato ritardo e comunque entro un mese dal ricevimento della richiesta; il termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste, dandone comunicazione motivata all'interessato entro il primo mese (art. 12, par. 3, del Regolamento). L'esercizio dei diritti è gratuito, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (art. 12, par. 5, del Regolamento).

12. Reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano violi il Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma; www.garanteprivacy.it), secondo le modalità indicate sul sito dell'Autorità, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, ovvero di adire l'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 79 del Regolamento e dell'art. 152 del Codice.